

Esame di Stato di abilitazione all'esercizio professionale Professione di Farmacista

FAQs

(Prof. R. Pignatello - r.pignatello@unict.it)

1) Come è articolato l'Esame di Stato?

L'esame consiste in 5 prove: una scritta, tre pratiche (riconoscimento di due farmaci; dosamento di un farmaco; spedizione di una ricetta magistrale) ed un colloquio orale.

Si è ammessi al colloquio finale solo avendo ottenuto la **SUFFICIENZA** (ovvero i sei decimi = 48/80 se la Commissione è composta da 8 membri) **IN CIASCUNA DELLE PROVE SCRITTA E PRATICHE.**

Il voto finale dell'Esame sarà costituito dalla somma dei voti riportati nelle cinque prove (espresso quindi in 400.mi).

Non si è quindi abilitati se anche in una sola delle cinque prove non viene raggiunta la sufficienza.

- 2) Quando si svolgeranno le prove di esame?

Il MIUR fissa una data nazionale solo per la prova scritta; le prove pratiche vengono svolte secondo un calendario stabilito dalla Commissione in una riunione preliminare e comunicato per tempo ai candidati.

In genere, le prove pratiche vengono svolte nei giorni immediatamente successivi alla prova scritta. Le prove pratiche verranno articolate in turni, in funzione della capienza dei laboratori didattici, che saranno composti secondo l'ordine alfabetico dei candidati risultati presenti alla prova scritta.

I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido.

Solo per il colloquio orale, il giorno della prova scritta verrà sorteggiata una lettera, che costituirà l'inizio dell'ordine di convocazione dei candidati ammessi all'ultima prova.

- 3) In cosa consiste la prova scritta?

I candidati avranno a disposizione una terna di temi (uno di farmacologia/chimica farmaceutica, uno di legislazione, uno di tecnologia) tra i quali scegliere liberamente quale svolgere.

Tale terna sarà sorteggiata al momento della prova fra tre terne, sigillate in busta chiusa, che la Commissione avrà predisposto.

I temi saranno selezionati a partire dal Programma di esame già disponibile per la Sessione in corso.

Nel caso in cui l'argomento corrispondente al Programma fosse composto da più sotto-argomenti (es. forme farmaceutiche orali solide), il candidato potrà scegliere liberamente se affrontare l'intero argomento in maniera generale, ovvero approfondire un singolo sotto-tema.

Le prove che presenteranno la discussione di più di un sotto-tema (invece che di uno solo oppure dell'argomento in maniera generale), verranno perciò penalizzati nella votazione assegnata alla prova.

Per l'esecuzione della prova, i candidati avranno a disposizione un massimo di 6 ore.

Ovviamente, l'identificazione dell'utilizzo di mezzi elettronici o informatici, comporterà l'immediato ritiro dell'elaborato e l'esclusione dalla prova e dall'esame di abilitazione.

- 5) E' possibile portare con sé testi o appunti durante le prove?

Durante la prova scritta, non potranno essere consultati testi di studio o ufficiali, ad eccezione della F.U.I. in vigore (che verrà messa a disposizione dalla Commissione o potrà essere portata personalmente dai candidati) e da un vocabolario della lingua italiana.

I testi introdotti personalmente dai candidati potranno comunque essere sottoposti ad un controllo da parte della Commissione.

Per le prove pratiche, vengono di solito consentiti appunti e dispense del corso di studi, non utilizzabili, comunque, come fogli di 'brutta' per calcoli o bozze di relazione.

- 6) Come si svolge il colloquio orale?

Il candidato estrae a sorte tre argomenti dal programma ufficiale di esame (uno di farmacologia/chimica farmaceutica, uno di legislazione e uno di tecnologia), che dovrà discutere e approfondire con la Commissione al completo.

Non è consentito sostituire l'argomento sorteggiato con un altro o con un argomento a scelta del candidato o della Commissione.

La votazione sarà attribuita in funzione delle risposte fornite e del grado di conoscenza scientifica e professionale dell'argomento dimostrato.

- 7) Come viene calcolato il voto delle prove?

Il voto della prova scritta viene assegnato sulla base di una valutazione collegiale, che tiene in considerazione l'attinenza alla tematica trattata, la completezza e chiarezza dell'esposizione (nonché la capacità di sintesi) ed eventuali considerazioni originali.

Il voto della prova di Tecnica deriva dalla valutazione di tre parametri distinti: a) esame della prescrizione e relazione tecnica; b) qualità e correttezza tecnologica della preparazione, foglio di lavoro, etichetta; c) tariffazione.

Il voto della prova di Riconoscimento viene calcolato in funzione del numero di composti correttamente riconosciuti (uno o due), corretto in funzione della presenza e qualità della relazione scientifica prodotta.

Il voto della prova di Dosamento viene attribuito, da un valore di sufficiente (48/80) a ottimo (80/80) in funzione della percentuale di errore indicato. Il valore massimo di errore concesso è del 2,50%.

- 8) Cosa succede se un candidato non può presentarsi ad una delle prove?

Il calendario di esami che sarà pubblicato per tempo individua i turni per le prove pratiche e l'esame orale. Il candidato che non si presenta ad una delle date per la quale è stato convocato viene considerato 'assente' e non può essere abilitato.

Solo in presenza di improrogabili e motivate ragioni (es. salute, lavoro), su espressa richiesta per iscritto al Presidente della Commissione, la stessa all'unanimità può decidere di spostare l'esame in un'altra delle date già stabilite per la medesima prova, ma in ogni caso non in una data differente o dedicata.

Nel caso di impossibilità a partecipare nella data prevista al colloquio orale, il candidato può essere inserito, sempre in presenza di motivate circostanze, alla fine dell'elenco degli ammessi.

- 9) Cosa accade nel caso in cui una delle prove non venga superata?

Come prima specificato, si è ammessi a sostenere il colloquio orale (ultima prova) solo se tutte le prove precedenti (scritto e pratiche) sono state superate con almeno la sufficienza dei voti (48/80).

Il candidato ammesso al colloquio orale, comunque, viene abilitato solo se anche in questo ultimo ottiene una valutazione minima di 48/80.

Il candidato che non risulti nell'elenco dei convocati al colloquio orale ha evidentemente ottenuto un punteggio insufficiente in una o più prove iniziali. Chi intendesse accedere agli atti e verificare la valutazione che la Commissione ha assegnato alle sue prove di esame, deve presentare una richiesta scritta, su carta libera e firmata, al Presidente della Commissione, che lo convocherà per un incontro di chiarimento sull'esame medesimo.